

INFORMATIVO

COLONIA VENEZIA - FREI GIORGIO

Notiziario dell'Associazione Onlus Amici della Colonia Venezia di Peruipe



Periodico trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbon. post. - D.L.353/03 (conv. in L. 27.02.04 n°46) art. 1, comma 2 - DCB Venezia

IL REGALO... DI NATALE

- Il "regalo di Natale" è un simbolo
- Il "regalo di Natale" ci ricorda i pastori che portano doni a Gesù
- Ma quali sono i doni dei pastori?
- Animali, agnelli, galline, frutta
- Sono i doni della solidarietà di gente semplice a un bambino che nasce povero
- Che nasce in una capanna
- Che non è stato accolto nell'albergo
- Anche oggi tanti bambini nascono in una capanna o in una favela
- Osu un battello che li porta a un lontano miraggio, il "miraggio del pane"
- Noi li accogliamo come i pastori hanno accolto Gesù?
- Che il nostro Natale non sia un Natale consumistico
- I doni che noi ci scambiamo non siano i soliti doni del Natale formale
- Doniamo anche solidarietà, amore e sorriso ai tanti Gesù che anche oggi nascono poveri
- Doniamoci tra noi amore, gioia e solidarietà
- Buon Natale a tutti di qua e di là dell'oceano

NELLE PAGINE INTERNE

- I Concerti del Coro Marmolada a pag. 2
- Grazie Giorgio, di Titta Bianchini a pag. 3

NOTIZIE DAL BRASILE

- Peruipe celebra i 25 anni di Colonia Venezia a pag. 4
- Il "Combi" donato dalla Città di Venezia a pag. 5
- I progetti del CEPE a pag. 5
- Seminario degli ex alunni, di Marina Gandini a pag. 6
- Il VII seminario degli adolescenti, di Marina Gandini a pag. 6

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

- Ottavo Viaggio Solidale in Brasile a pag. 7
- Una lettera dei partecipanti al viaggio a pag. 7
- Quando si torna... di Paola De Marco a pag. 7
- "Cinque per Mille" a pag. 8
- Chiosco in Campo S. Bartolomeo a pag. 8
- A Castelbolognese a pag. 8
- Concerto a Torello a pag. 8

GESU' E I NOSTRI RAGAZZI: POVERI O IMPOVERITI?



Presepe fatto dai Bambini di Colonia Venezia

di Frei Mariano Foralosso

Il fascino e la poesia del Natale sono talmente forti e radicati nella nostra cultura cristiano-occidentale che riusciamo ad "intenerirci" di fronte al quadro "romantico" della povertà in cui Gesù, Verbo di Dio fatto uomo, è venuto a questo mondo! Una squallida e fredda grotta, una stalla, una mangiatoia, della paglia per adagiare il piccolo, l'alito degli animali per scaldarlo, pastori e pecorelle a visitarlo, portando qualcosa da mangiare per Maria e Giuseppe. Ci si abitua a tutto, e si finisce per perdere la coscienza di quanto è dura la povertà! E soprattutto riusciamo a non renderci più conto delle cause vere, concrete, che la producono. Non si ha coscienza della sua ingiustizia, del suo "peccato"! A volte addirittura ci sentiamo minacciati, anche nei nostri interessi, da queste analisi "sinistrorse"! A volte lo spettacolo della povertà ci tocca

il cuore e apriamo la mano al dono di "solidarietà", questo è già qualcosa, ma niente di più. I poveri sono poveri, e basta!

Ma quel bambino della grotta di Betlemme non era "povero"! Con gli occhi della fede noi riconosciamo in lui il Verbo-Dio, seconda persona della Santissima Trinità, che per amore si è fatto uno di noi, ha "piantato la sua tenda" tra di noi, si è fatto nostro "prossimo". E sappiamo che ci ha dato non l'elemosina, ma la sua vita, per amore! La verità è che, da parte sua, quel bambino, non era "povero", ma si è "impovertito", per amore!

segue a pag. 2

L'Associazione sostiene

PROGETTO

meninos
frei GIORGIO

Per quello invece che dipende da noi, dalla nostra responsabilità, quel bambino che contempliamo con tenerezza, è nato in situazione di miseria e di abbandono, non perché fosse "povero", ma perché è stato "impoverito". È stata la prepotenza dei grandi, che avevano ordinato il censimento per controllare meglio che tutti i sudditi dell'impero pagassero le tasse; e così Maria, già gravida al nono mese, assieme a Giuseppe, ha dovuto spostarsi da Nazareth fino a Betlemme. È stato anche l'egoismo e l'indifferenza dei "piccoli" che hanno rifiutato di accogliere la partoriente nella loro casa e di aiutarla a far nascere il bimbo. Perché quei due miserabili non avevano i soldi per pagar la "pensione", non li avevano, i soldi, perché il poco che Giuseppe riusciva a guadagnare con il suo lavoro andava quasi tutto in tasse da pagare allo Stato e ai dominatori romani, e in decime da pagare al Tempio. Certamente Gesù non ha scelto per caso il "luogo sociale" in cui nascere. La grotta di Betlemme è una denuncia di tutto quello che allora, come oggi, impoverisce l'essere umano, che Dio ha fatto ricco di doni, di qualità, di intelligenza, di sentimenti, ricco di dignità e di diritti! Come canta il Salmo 8: "Signore, che è l'uomo perché ti ricordi di lui, il figlio dell'uomo perché lo venga a visitare? lo hai fatto poco inferiore a Te, lo hai coronato di gloria e di bellezza...". L'essere umano, che Dio ha fatto "a sua immagine e somiglianza"! Facendo queste riflessioni "natalizie", non posso non pensare con tenerezza e orgoglio ai nostri ragazzi di Colonia

Venezia e degli altri Centri del Progetto "Meninos frei Giorgio". La loro realtà è tremendamente simile a quella di Gesù: figli del "popolo in più", della gente che non vale niente, che non ha niente, che non ha diritto di niente. Quel "popolo in più" che, se non ci fosse, sarebbe ottimo per il sistema dominante, in Brasile e nel mondo intero. Questi "figli" accolti nella Colonia Venezia, sono una denuncia profetica contro questa realtà di miseria e questo meccanismo perverso di "impoverimento". Non sono figli dei "poveri", ma degli "impoveriti"! Li avevo davanti a me, i nostri ragazzi di Colonia Venezia, nel palco della Camera Municipale di Peruíbe, quella sera del 12 di agosto, quando il Comune di Peruíbe ha organizzato un atto di omaggio per i 25 anni del CEPE e di Colonia Venezia. I nostri ragazzi hanno cantato, hanno fatto un teatro (scritto e messo in scena da loro), hanno suonato con gli strumenti della banda musicale. È stata una festa: la festa della vita, la festa della ricchezza che hanno in loro e che, grazie a Colonia Venezia, riuscivano ad esprimere! Avevo proprio davanti a me sul palco la Jociéle, una bambina di 10 anni, di cui conosco la storia di povertà e abbandono. Jociéle suonava il flauto con una tale abilità, con un rapimento e una emozione, che, confesso, mi sono scappati i lacrimoni! Pareva voler gridare a noi, a tutti, la sua gioia di vivere! Pareva voler dire: vedete, io non sono "povera"! Io esisto ed ho diritto di esistere! Io sono ricca e sono capace! Io posso imparare e posso fare cose me-

ravigliose nella mia vita, se voi mi aiutate a scoprire, a sviluppare e a mettere a frutto i doni che Dio mi ha dato! Non li toglie da me questi doni, non mi impoverite!

Forse i nostri ragazzi non sanno esprimere queste cose belle! Ma certamente quella sera, nella Camera Municipale, davanti alle autorità cittadine, alla gente di Peruíbe e al gruppo degli amici venuti dall'Italia, le sentivano nel loro cuore e ce le hanno dette con lo spettacolo di quello che sanno fare, di quello che possono fare, se noi continuiamo ad accoglierli e a donarci a loro, con lo stesso amore con cui Gesù ci ha accolti, e si è donato a noi.

Frei Mariano Foralosso OP

IL CORO MARMOLADA PER IL "PROGETTO MENINOS FREI GIORGIO"

Come è ormai usuale, i concerti di Natale del Coro Marmolada - anche quest'anno - saranno dedicati ai bambini della Colonia Venezia. Al momento dell'estensione di questa nota, le occasioni per incontrare pubblici diversi, ai quali presentare canti vecchi e nuovi, natalizi o no, sono due, ma saranno anche due occasioni per far conoscere le realtà della Colonia e delle altre attività iniziate da frei Giorgio.

Le date dei due eventi sono:

Domenica 12 Dicembre - ore 16,30 - a Venezia, presso la Chiesa di San Simeone Profeta (vulgo San Simeon Grando)

e la successiva:

Domenica 19 Dicembre - ore 20,30 - a Mestre-Carpenedo, presso la Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio.

Se queste sono le manifestazioni "ufficiali" del Coro Marmolada a favore del "Progetto Meninos - frei Giorgio" come lo sono state quelle analoghe nello stesso periodo degli anni scorsi, tuttavia non sono mancate altre occasioni nelle quali il "Marmolada" ha ricordato il proprio impegno anche concretizzando raccolte - spesso inaspettate - di un certo valore.

Dal punto di vista musicale, si anticipa che - proprio in occasione dei due concerti natalizi - presenteremo un nuovo brano, un'armonizzazione di Gianni Malatesta di un canto natalizio popolare delle campagne venete.

Sergio Piovesan del Coro Marmolada



La Banda dei Meninos suona alla "Camara Municipal" di Peruíbe



Frei Giorgio con i suoi bambini

GRAZIE GIORGIO

Sono trascorsi sette anni da quando Frei Giorgio ci ha lasciato, il suo amico giornalista Titta Bianchini, direttore responsabile del nostro "Informativo", lo ricorda così.

Un lavoratore che sapeva trascinare e che difficilmente si concedeva tregue. E pure, di fronte anche a difficoltà o problemi di vario genere, non arretrava né si annoiava.

Ci siamo conosciuti negli anni giovanili quando frequentavamo assieme, quasi da coetanei, le sale di palazzo Camerlenghi, allora sede del partito della DC. Abbiamo subito legato e fatto amicizia e spesso ci trovavamo impegnati nel lavoro di affissione di manifesti per le strade della città, con tanto di colla, scale, pennelli ed altro. Lui guidava un po' tutti, parimenti volenterosi, ma forse non con eguale carica e dinamismo. Dava il buon esempio e, ripeto, non si fermava quasi mai. Un capo squadra, se vogliamo definirlo tale, un conduttore, un esempio che stimolava e produceva. Proseliti? Probabilmente anche questo. Poi il silenzio, e solo più avanti venni a

sapere che era entrato in seminario ed aveva scelto di fare il missionario e il sacerdote domenicano.

Veramente le vie del Signore sono infinite e aperte ad ogni creatura e tipo di esperienza.

Giorgio Callegari, mancato a San Paolo nel 2003 all'età di 67 anni, ha proprio concluso la sua vita terrena nel posto di lavoro: tra i ragazzi delle "favelas" brasiliane, per i quali ha lavorato e lottato più di quarant'anni.

Ora, forse, mi rendo conto della mole di opere che ha ispirato e costruito, della validità dei suoi progetti, della concretezza delle sue iniziative, che pensava e poi riusciva a portare a termine. Ma grazie a chi? La Provvidenza, gli altri, gli amici. E come si fa a realizzare in così massiccia mole? Il Signore vuole salvarci e renderci felici, rispettando però, la nostra libertà. Egli vuole fare festa con noi, ma ci domanda se anche noi vogliamo fare festa con lui. Se non rispondiamo il nostro sì, esprimendo così il nostro libero consenso di amore, egli si ferma alla soglia della nostra coscienza e del nostro cuore e aspetta. Ecco, si identificano con Giorgio e la sua opera questi semplici spezzoni.

Ha fatto di testa sua come voleva, ma

senza scordare quel perno essenziale che guida il nostro procedere. Iddio gli è stato sempre accanto e lui ha programmato e portato ad esecuzione il suo disegno, un grande disegno, una prodigiosa realtà.

Grazie Giorgio per tutto ciò. E adesso quel Dio che "rispetta la nostra libertà" ce l'hai accanto e ti sorregge e benedice ancora di più. Raccomandagli di starci vicino ed aiutarci a continuare nel solco del tuo tracciato. Anche se è già visto.

Titta Bianchini

L'ASSOCIAZIONE
"AMICI DELLA
COLONIA VENEZIA", ANCHE A NOME DELLE EQUIPES, DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DELLA COLONIA VENEZIA, DELLA SCUOLA AGRARIA E DELLA SCUOLA ESPERANÇA, ESPRIME LA SUA GRATITUDINE PER IL SOSTEGNO CHE TUTTI VOI DATE ALLE STRUTTURE CHE ACCOLGONO I "MENINOS DI FREI GIORGIO" E AUGURA UN FELICE NATALE: IL VERO NATALE DI SOLI-

IL NOSTRO SITO INTERNET:
WWW.AMICICOLONIAVENEZIA.ORG

NOTIZIE DAL BRASILE

Peruibe celebra i 25 anni di Colonia Venezia

L'Amministrazione Comunale di Peruibe ha celebrato solennemente i 25 anni di vita della Colonia Venezia, fondata da frei Giorgio per dare ai bambini e agli adolescenti di questa cittadina un luogo di accoglienza che fosse bello, dove potessero trovare amore, formazione per diventare cittadini responsabili, dignità, alimentazione e per levarli dai pericoli della strada.

Con una solenne seduta straordinaria del Consiglio Comunale, si è così voluto riconoscere pubblicamente il valore di quest'opera tanto meritevole che è anche un grande dono per la città.

La sera del 12 agosto, nella sala del Consiglio Comunale erano presenti la Sindaco, tutti i consiglieri, numerose altre autorità cittadine, il Presidente ed altri membri della Direttoria del CEPE, l'equipe della Colonia Venezia e della Scuola Agraria, e frei Mariano. Erano anche presenti, con la Presidente della nostra Associazione, gli amici italiani partecipanti al nostro ottavo viaggio di "turismo solidale", nonché il Presidente e la vice-presidente della Caritas Children di Parma, in visita in quei giorni a Colonia Venezia. Al tavolo della presidenza sono stati chiamati anche un ragazzo e una ragazza in rappresentanza di tutti gli ospiti della Colonia e della Scuola Agraria.



La "Corale dei Meninos di Frei Giorgio" canta alla "Camara Municipal"

Dopo l'inno nazionale brasiliano, che ha aperto la seduta, sono seguiti gli interventi ufficiali, particolarmente commoventi quando si è ricordato Frei Giorgio. Anche la Presidente dell'Associazione ha rivolto un breve saluto e un ringraziamento per il riconoscimento dato a quest'opera di cui anche noi ci sentiamo parte, e ha anche sottolineato l'impegno di tutti gli amici italiani e svizzeri perché il CEPE sia una istituzione che lavora di qua e di là dall'oceano con lo stesso fine: dare ai ragazzi un futuro migliore.

È stata poi consegnata una targa commemorativa a Paulino Caldeira, Presidente del CEPE, che ha ringraziato sottolineando però la necessità di un più concreto contributo cittadino a sostegno di questa opera che, oltre ad assistere materialmente i ragazzi, contribuisce a creare una nuova generazione più consapevole dei valori della giustizia, della solidarietà e della cultura.

I ragazzi sono stati poi i protagonisti della serata: si è infatti esibita la "Banda dei Meninos di frei Giorgio" che ha suonato, in modo meraviglioso, l'inno alla gioia dalla nona sinfonia di Beethoven e altri brani brasiliani molto belli.

Non poteva poi mancare l'esibizione della "Corale dei Meninos di frei Giorgio" che, naturalmente, ha cantato "Vamos construir" diventato simbolo della solidarietà e dell'amicizia tra quanti operano con ideali comuni in Brasile, in Italia e in Svizzera.

È stata una serata emozionante e indimenticabile, condivisa con gli amici brasiliani ma soprattutto con questi ragazzi che hanno acquistato autostima e sicurezza e che, con grande dignità e orgoglio, si sono esibiti davanti agli amministratori e ai cittadini di Peruibe che riempivano la grande sala.

Il Comune di Peruibe aveva, già nel 2004, voluto ricordare l'impegno di frei Giorgio per i bambini, dedicando alla sua memoria un scuola comunale per l'infanzia: è la "Scuola Materna Frei Giorgio Callegari" alla periferia della città nei pressi della Scuola Agraria.



Consegna della targa celebrativa al Presidente del Cepe



IL "COMBI" DONATO DALLA CITTA' DI VENEZIA È IN COLONIA!

È veramente bello vedere questo mezzo di trasporto, accolto con allegria dai ragazzi e dal personale, che fa bella mostra di sé in Colonia Venezia. È un dono di Venezia alla Colonia, a cui Frei Giorgio Callegari aveva voluto dare il nome della sua città natale.

È un dono voluto dalla precedente amministrazione e realizzato grazie all'iniziativa dell'allora Capo di Gabinetto del Sindaco Cacciari, Maurizio Calligaro, che coinvolgendo dieci aziende a partecipazione comunale ha procurato 15.000 Euro. Con questa somma, inviata in Brasile tramite la nostra Associazione, è stato comprato un Combi Volkswagen che può essere utilizzato sia per il trasporto di persone che per il trasporto merci. È un mezzo molto utile per gli operatori della Colonia Venezia e per i ragazzi che spesso si devono spostare tra la Colonia e la Scuola Agraria che dista sei chilometri.

Al Comune di Venezia e alle Aziende che hanno contribuito a questa realizzazione un grande e riconoscente grazie da parte della Direzione e di tutta l'equipe della Colonia Venezia.

Un ringraziamento particolare anche dalla nostra Associazione che da anni lavora, anche con la collaborazione

del Comune di Venezia, per contribuire a portare avanti il sogno di frei Giorgio: costruire un mondo migliore.

Hanno contribuito a questa donazione:

ACTV - Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano
AMES - Azienda Multiservizi Economici e Sociali
ASM - Azienda Servizi Mobilità
CASINO' DI VENEZIA
IVE - Immobiliare Veneziana - srl
LA FONDAZIONE DI VENEZIA
PMV - Società del Patrimonio Mobilità Veneziana - spa
VENEZIA MARKETING & EVENTI - spa
VENIS - Venezia Informatica e Sistemi - spa
VERITAS - Veneziana Energie - Risorse Idriche - Territorio Ambiente - Servizi

I progetti del CEPE per i "Meninos"

Qualcuno pensa che le attività che si svolgono in Colonia Venezia e negli altri centri del CEPE siano poco più che un doposcuola...fortunatamente non è così.

Chi va lì, e sa vedere in modo attento e non superficiale, si rende subito con-

to che ai bambini e ai ragazzi che sono accolti alla Colonia Venezia, alla Scuola Agraria e alla Scuola Esperança viene data una formazione completa che li aiuta a crescere in modo da saper affrontare il loro futuro.

Sono realizzati numerosi progetti di formazione, progetti educativi, progetti sportivi e progetti artistici sempre con lo scopo di creare nei ragazzi quell'autostima di cui tanto hanno bisogno per potersi affermare nella loro vita e nel lavoro.

Gli educatori, sempre più preparati per questo compito (alcuni di loro si sono laureati in pedagogia o in altre discipline), si impegnano con dedizione e amore per dare il meglio di sé stessi ai ragazzi che seguono.

I progetti non sono casuali, sono attentamente studiati e valutati anche con la collaborazione di Marina Gandini Caldeira, assistente sociale volontaria che già, nei lontani anni antecedenti alla fondazione della Colonia Venezia, aveva lavorato con frei Giorgio nelle favelas. L'esperienza e le conoscenze di Marina, che ha anche un rapporto con le famiglie da cui provengono i nostri ragazzi e ne conosce i problemi, sono preziose per valutare insieme agli educatori i progetti che vengono proposti.

Seminario degli ex alunni

Il 24 luglio è stato organizzato in Perù il primo incontro con gli ex alunni della Colonia Venezia e della Scuola Agraria. Nonostante la giornata fredda e piovosa l'evento si è svolto in un ambiente allegro, festoso e molto animato.

Lo scopo di questo primo incontro consisteva nel cominciare a raggiungere alcuni importanti obiettivi che ci siamo da tempo proposti: conoscere le condizioni di vita degli ex alunni dei nostri Centri, cosa stanno facendo, come vivono, quali sono le loro difficoltà, le loro aspettative, ecc.

Queste informazioni sono utili per verificare la nostra azione e fare le correzioni necessarie, e a questo scopo abbiamo fatto una piccola inchiesta.

Si sono presentati 57 ex alunni; purtroppo per varie difficoltà, che speriamo di poter risolvere nel prossimo incontro, non siamo riusciti a realizzare uno studio statistico, ma abbiamo ugualmente raccolto qualche dato interessante. Circa l'80% degli ex alunni ha un lavoro, ma solo il 25% con regolare contratto.

Il 30% di quelli che lavorano ricevono il salario minimo di legge (512 R\$ pari a circa 228 Euro al cambio attuale); il 25% ne percepisce il doppio.

Circa il 65% degli ex alunni ha smesso di studiare, e il 35% sta frequentando qualche corso. Il 93% dei giovani ha dichiarato di avere avuto sostegno nella sua carriera scolastica grazie alle attività realizzate nei Centri.

Alla domanda circa la qualità dell'educazione ricevuta nei Centri, più del 50% delle risposte ha evidenziato i valori che hanno appreso per quanto attiene convivenza, solidarietà, partecipazione, cooperazione, socializzazione.

I ragazzi hanno poi suggerito che il CEPE organizzi corsi professionalizzanti ed è stata anche proposta la creazione di un'Associazione degli ex alunni. Queste informazioni e proposte hanno bisogno di ulteriore discussione ed approfondimento.

Sono solo un primo approccio.

Una delle cose che tutti ricordano è la solidarietà e l'amicizia che c'era fra loro. Siamo sicuri che questo lavoro con gli ex alunni può diventare un bel programma, ma per ora è solo un sogno...

Marina Gandini Caldeira
Consiglio Consultivo del CEPE



Seminario degli adolescenti nella sala riunioni della Colonia Venezia

Settimo Seminario degli adolescenti

Nei giorni 30 e 31 di ottobre è stato realizzato il VII seminario degli adolescenti della Colonia Venezia e Scuola Agraria. Il tema del seminario era "I miei valori, la mia vita", argomenti molto importanti e sentiti dai ragazzi adolescenti.

Come sempre per me è stato molto bello partecipare ad uno dei più importanti eventi dell'anno.

Tanto la direzione come gli educatori considerano questo seminario un'attività imprescindibile nella programmazione annuale. Ma soprattutto gli adolescenti che possono venire (sono quelli fra 13 e 16 anni) si sentono orgogliosi nel parteciparvi e dimostrano questo sentimento attraverso la cura con cui si preparano a questo incontro e l'attenzione che hanno durante le attività.

Sono stati presentati films, fatti dibattiti sui temi dei loro interessi e lavori in gruppi, come anche momenti di ricreazione. Come sempre i momenti della colazione, del pranzo e della cena sono stati emozionanti e bellissimi perché c'è sempre un momento di preghiera, un canto e una bella musica per portare i partecipanti alla riflessione sulla Vita e sui Valori che valgono.

Il sabato, dopo cena, c'è stato il "Ballo delle Streghe e dei Fantasmi" dove tutti erano mascherati con molta fantasia. Altro momento di allegria è stato quan-

do tutti si sono tuffati in piscina, anche quelli che non avevano il costume da bagno! Perfino gli educatori sono stati gettati in acqua!

Credo che questo seminario dimostri la grande qualità dell'educazione e del lavoro che è realizzato dal CEPE nei due Centri di Perù.

Attraverso l'atteggiamento degli adolescenti si vede che loro vivono quotidianamente l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, la responsabilità, la cittadinanza ed altri valori indispensabili per una vita sana e felice.

Marina Gandini Caldeira
Consiglio Consultivo del CEPE



Accoglienza al Seminario

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

OTTAVO VIAGGIO SOLIDALE IN BRASILE



I partecipanti al viaggio con la direttrice Ormezinda e Frei Mariano

Si è felicemente concluso il viaggio di "Turismo solidale" che la nostra Associazione organizza ormai da otto anni per fare conoscere, a quanti lo desiderano, le strutture di Colonia Venezia, Scuola Agraria e Scuola Esperança, i Centri di San Paolo sostenuti dal CEPE, il lavoro che viene svolto in favore dei bambini e ragazzi che vi sono accolti, e conoscere personalmente sia le équipes che vi lavorano che questi meravigliosi bambini con il loro sorriso, i loro occhi splendenti e il loro carattere sempre gioioso e accogliente tipico del popolo brasiliano.

Eravamo in 15 persone che, pur non conoscendosi tutte, si sono subito affiatate entrando nell'atmosfera "solidale" e di grande partecipazione che è la caratteristica principale di questo viaggio. Frei Mariano, che ci ha sempre accompagnato durante tutti i nostri itinerari, ha definito questo gruppo "delizioso". È molto bello trovare nuovi amici e vivere insieme a loro tante interessanti esperienze; insomma la soddisfazione è stata generale.

Una lettera che con piacere pubblichiamo

Cari amici, le nostre aspettative, prima di partire, erano già molto alte perché sapevamo che in questo viaggio avremmo dovuto mettere alla prova "tutto di noi stessi", sia pure garantiti dalla vostra organizzazione ed esperienza. Ma la na-

tura degli incontri, le persone conosciute, i luoghi visitati e i visi gioiosi di tutti quei bambini, sono andati oltre alla nostra più fervida immaginazione.

Più di tutto siamo particolarmente riconoscenti ad Anna Maria, Giovannino e frei Mariano per la loro assidua assistenza, generosissima disponibilità e sapientissima conduzione del viaggio, così che ora siamo in grado di riconoscere e condividere il messaggio missionario nelle sue pieghe misteriose.

Se il senso di ogni viaggio è quello di tornare diversi, siate sicuri che con noi

avete centrato l'obiettivo!

Vi ringraziamo di tutto cuore, sicuri che a questo punto la relazione con voi non finirà qui.

Saranno altre circostanze a definire i modi e i tempi, noi staremo attenti per saperli cogliere.

Paola, Sergio, Franca, Stefano, Elena, Teo, Francesca, Cecilia, Federico, Alessandro, Luisa, Antonio, Grazia

Quando si torna...

Vorrei intitolare così, con semplici parole il commento al viaggio:

quando si torna... si torna cambiati! Cambiati perché la forza e la volontà di quei bambini e ragazzi della Colonia Venezia, della Scuola Agraria e di tutti i centri che assieme abbiamo visitato e dove vi adoperate è contagiosa!!!!

Abbiamo visto con i nostri occhi come è possibile togliere questi bambini dalla strada e ridare loro la dignità di cui ogni creatura ha diritto.

Con il sorriso riconoscente e con il loro carattere brioso, siamo stati accolti a braccia aperte anche nell'asilo più sperduto delle favelas e abbiamo portato a casa tutto questo.

Incontrare suor Alberta fiera e battagliera a fianco dei più deboli, frei Mariano e don Giancarlo è cosa che non dimenticheremo mai.

Grazie di tutto cuore.

Paola De Marco



Un momento d'incontro con i ragazzi

Finanziamento del Cinque per Mille 2008

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente reso noto, sul suo sito internet, l'elenco delle Associazioni ONLUS che hanno beneficiato del "Cinque per mille" sui redditi dell'anno 2008.

La nostra Associazione ha mantenuto il livello di contributo ottenuto negli anni precedenti.

Sono infatti 304 gli amici e i sostenitori che ci hanno indicato nella loro dichiarazione dei redditi, facendoci realizzare un contributo di 15.589,34 Euro che, appena ci sarà materialmente versato (presumibilmente, come negli anni passati, entro l'anno), verrà immediatamente inviato in Brasile.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno consentito di raggiungere questo buon risultato che ci permette di dare un ulteriore aiuto finanziario alla Colonia Venezia, alla Scuola Agraria e alla Scuola Esperanza, strutture gestite dal CEPE, che sosteniamo ormai da anni e ci impegniamo sin da ora, con tutti voi, per ripetere, e se possibile migliorare, per il prossimo anno questo prezioso contributo con la dichiarazione dei redditi del 2011.

Basta apporre una firma e l'indicazione del codice fiscale dell'Associazione:

94047050276

nello spazio riservato a ciò sulla dichiarazione dei redditi e, senza alcun altro onere da parte vostra, otterremo ancora il finanziamento previsto dallo Stato.

COLONIA VENEZIA E SCUOLA AGRARIA OFFRONO QUOTIDIANAMENTE A OLTRE 350 BAMBINI ACCOGLIENZA E PROTEZIONE, ALIMENTAZIONE, AIUTO SCOLASTICO, ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE, EDUCAZIONE MORALE E CIVICA, CORSI PROFESSIONALI.

COME SOSTENERE QUESTE INIZIATIVE:

- **Offerta libera** per il sostegno a distanza dei due centri
- € **40** per un mese di alimentazione di un bambino
- € **20** per materiale didattico

Conto corrente postale: **N° 12679452**

C/c bancario: Banca Nazionale del Lavoro, Venezia

IBAN: IT80P 01005 02000 00000031142

entrambi intestati a **ASSOCIAZIONE ONLUS AMICI DELLA COLONIA VENEZIA.**

Per chi preferisce l'"adozione a distanza" di un bambino può rivolgersi alla nostra associazione o direttamente alla: CARITAS CHILDREN ONLUS,

Piazza Duomo 3 - 43100 Parma, tel. 0521/235928, info@caritaschildren.it

Per sostenere il "Progetto Ceste Basiche": ASSOCIAZIONE ABAETÈ,
Via san Primo 6-20121 Milano, tel. 02/799509, abaeteitalia@virgilio.it,
Via Arbostora 16 CH-6913 Carabbia-Lugano Tel. 0041/91/9932153 info@abaete.org

Chiosco in campo San Bartolomeo

Il 16 settembre il Comune di Venezia ci ha messo a disposizione, per l'intera giornata, un chiosco in campo San Bartolomeo a Venezia, per diffondere materiale informativo e far conoscere il lavoro dell'Associazione in sostegno alla Colonia Venezia e Scuola Agraria di Peruibè e agli altri centri gestiti dal CEPE in San Paolo, esporre fotografie e per raccogliere fondi. Abbiamo venduto piccoli oggetti di artigianato fatti dai bambini della Colonia e cartoncini natalizi disegnati dai bambini.

Sono state molte le persone che si sono interessate al nostro lavoro e ci auguriamo che con queste iniziative si allarghi sempre più la rete di solidarietà che permette di portare avanti queste strutture fondate da frei Giorgio.

A Castelbolognese

Gli amici della Fraternita Laica Domenicana di Castel Bolognese (RA) che già da qualche anno ci seguono e ci aiutano, hanno organizzato, presso il Monastero della SS. Trinità, nei mesi di aprile e maggio quattro giornate dedicate a una pesca di beneficenza per raccogliere fondi anche in favore dei nostri "meninos".

In questa pesca c'erano oggetti di ogni tipo ma sopra tutto lavori bellissimi fatti dalle signore del gruppo che testimoniavano l'impegno e l'entusiasmo con cui tutti hanno lavorato per questa iniziativa raccogliendo 1.000 Euro che sono stati subito inviati in Brasile.

Siamo veramente grati e riconoscenti per questi generosi e concreti segni di solidarietà in favore dei più deboli.

Concerto a Torello

Anche quest'anno la nostra Associazione è stata presente al tradizionale concerto organizzato dagli amici dell'Associazione ABAETÈ a Torello (Lugano), ospiti, come sempre, di Elena e Aldo Roveda principali animatori di questa iniziativa per la raccolta di fondi per le "Ceste basiche".

Al bellissimo concerto, eseguito dai giovani del Conservatorio di Lugano, nonostante il tempo proibitivo, erano presenti molte persone che, coscienti delle necessità delle famiglie dei nostri "meninos" hanno partecipato con generosità.

La nostra email è cambiata: coloniavenezia@teletu.it

AVVISO: Questo "Informativo" viene inviato alle persone conosciute dall'Associazione, a quanti hanno partecipato alle varie attività o sono stati segnalati come interessati.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 i dati personali raccolti sono utilizzati esclusivamente per la trasmissione di notizie relative all'attività dell'Associazione e ai suoi progetti di solidarietà. L'Associazione Amici della Colonia Venezia è titolare del loro trattamento.

Chi non desidera più ricevere questo Informativo può inviare una e-mail a coloniavenezia@teletu.it o scrivere all'indirizzo dell'Associazione, Santa Croce 1430, 30135 Venezia.

Editore e Redazione: Associazione ONLUS Amici della Colonia Venezia di Peruibè, Santa Croce 1430, 30135 Venezia - tel. e fax 041.721212, coloniavenezia@teletu.it

Direttore Responsabile:

Giovanni Battista Bianchini

Stampa: Stabilimento Grafico

F.lli Pietrobon Srl

Castello 3080/a - 30122 Venezia

Autorizzazione Tribunale di Venezia n° 1507 del 02.05.2005

Data di pubblicazione 10.12.2010

Hanno collaborato alla Redazione di questo numero:

Frei Mariano Foralosso, Sergio Piovesan, Titta Bianchini, Marina Gandini, I partecipanti al "Viaggio Solidale", Paola De Marco, Ubaldo Marra, Anna Maria Maresca, Giovanni Gabrieli, Andrea Ferro, Andrea Gabrieli

Progetto grafico: Valentina Gottipavero

Le norme fiscali italiane consentono di detrarre dai redditi i contributi e le donazioni a favore delle ONLUS (art.13 del D.Lgs 4.12.97 N° 460) e delle ONG (art.30 della Legge 26.2.87 N° 49, ed inoltre art.14 del D.Lgs 14.3.05 N° 35) La ricevuta va conservata.